

# A Bolzano un nuovo portale interattivo

MAURIZIO GRILLI

Biblioteca Claudiana  
Scuola provinciale superiore di sanità, Bolzano  
maurizio.grilli@claudiana.bz.it

---

## Il progetto della Biblioteca della Scuola provinciale superiore di sanità Claudiana

---

Presso la Scuola provinciale superiore di sanità di Bolzano fondata nel 1966 viene offerto lo studio nelle seguenti materie: tecniche di laboratorio biomedico; igiene dentale; dietistica; terapia occupazionale; ostetricia; logopedia; ortottica; tecniche sanitarie di radiologia medica; fisioterapia; infermieristica; assistenza sanitaria, tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro; podologia. Inoltre vengono offerti master in coordinamento delle professioni sanitarie. Al momento la Claudiana ha circa 600 studenti iscritti. Finora hanno concluso gli studi conseguendo il relativo diploma 1.789 studenti.

La Biblioteca della Claudiana possiede circa 30.000 documenti (libri, cd-rom, materiale audiovisivo). Delle circa 200 riviste abbonate 60 sono disponibili anche online. Inoltre sono accessibili circa 2.000 riviste online nell'ambito della medicina tramite la Biblioteca medica virtuale del Sudtirolo BMV ([www.bmv.bz.it](http://www.bmv.bz.it)). Si può ricercare in 11 banche dati cui si accede tramite la Biblioteca della Claudiana o la Biblioteca medica virtuale.

I circa 2.000 utenti della biblioteca si suddividono in 500 studenti e 1.500 cosiddetti utenti esterni del sistema sanitario provinciale. Fra i servizi sono degni di nota in particolare il Punto informativo biomedico presso il quale per due ore al giorno un bibliotecario fornisce informazioni sulle strategie di ricerca e sulla ricerca bibliografica, la trasmissione della competenza informativa, il prestito interbibliotecario provinciale, il *document delivery*.

### Presupposti per il nuovo portale

I presupposti del nuovo portale della Biblioteca della Claudiana vengono illustrati molto bene in un artico-

lo di K. W. Neubauer (*Wie lange braucht der Wissenschaftler noch ein Bibliotheksportal?*, "B.I.T Online", 13 (2010), 4, p. 363-8):

Le biblioteche finora hanno cercato di offrire attraverso i portali un accesso integrato a dati di svariati tipi. Ci sono migliaia di portali di biblioteca. Le biblioteche devono cercare di gestire una difficile varietà di dati, quali i diritti di accesso, gli accessi stessi, gli strumenti di ricerca, i formati di memorizzazione e di visualizzazione, i collegamenti fra i diversi servizi e le fonti bibliografiche.

Notoriamente l'industria legata al mondo delle biblioteche non è stata di grande aiuto per molto tempo. Per questo motivo e per uno spontaneo entusiasmo innovativo le biblioteche hanno spesso cercato e trovato proprie soluzioni, in parte utilizzando prodotti commerciali ed integrandoli in modo più o meno riuscito. [...]

Tentativi di creare portali interdisciplinari per un vasto pubblico sono risultati finora molto velleitari.

Per spiegare i motivi che hanno portato alla decisione di introdurre un nuovo software di gestione della biblioteca è bene distinguere fra *back office* e *front office*.

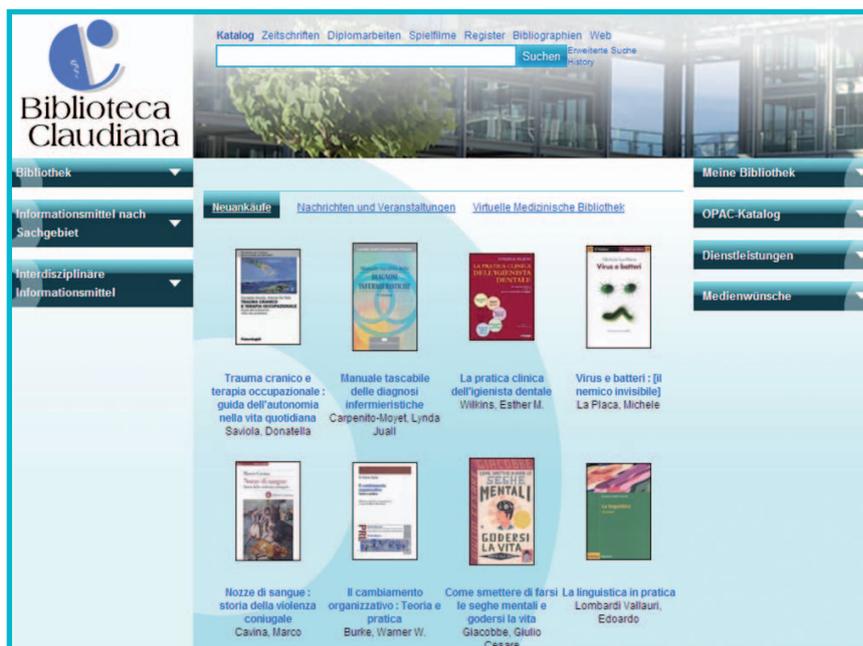
*Back office*. Per ciò che riguarda il back office, si è voluto scegliere un software che supportasse il formato metadati UNIMARC e permettesse di catalogare in base agli International Standard Book Description (ISBD). Dal momento che la Biblioteca della Claudiana aspira ad essere la prima biblioteca del Trentino-Alto Adige a collegarsi con SBN, il nuovo software doveva supportare una interazione facile e spedita con SBN e allo stesso tempo permettere lo scambio di metadati con sistemi bibliotecari di altri paesi tramite i protocolli di scambio abituali. Inoltre il software doveva permettere una semplice integrazione di servizi internet e la sua architettura doveva essere facilmente compatibile con internet.

*Front office.* Si è riflettuto innanzitutto sul fatto che sempre più informazioni spariscono dallo scaffale e diventano perciò invisibili all'utente a causa della sempre maggiore disponibilità esclusivamente online. Senza un nuovo e adeguato strumento per presentare le riviste elettroniche e le restanti fonti di informazione elettronica è difficile abbandonare definitivamente il formato stampato. L'OPAC non è sufficiente per rendere accessibili in modo adeguato le riviste elettroniche. Queste devono essere ben visibili e possibilmente ordinate in base al contenuto. Negli ultimi anni sono stati introdotti nuovi servizi nella biblioteca, che con sempre maggiore difficoltà si sono integrati nel precedente sito internet. La soluzione perseguita dalla Biblioteca della Claudiana prevedeva una presenza in internet, nella quale tutte le risorse e tutti i servizi vengono presentati in modo strutturato, panoramico, ergonomico e amichevole. In pratica doveva essere realizzato un effettivo *unified resource management*. Non si voleva rifare il trucco al vecchio *integrated library system*; piuttosto, le nuove sfide dovevano essere affrontate tramite uno strumento basato su un'architettura nuova e orientata sull'obiettivo specifico. Si è voluto creare anche un portale interattivo. Gli utenti della biblioteca dovevano avere la possibilità ad esempio di creare bibliografie, metterle poi a disposizione di altri utenti tramite il catalogo e pubblicarle tramite social network propri. Dovevano anche avere la possibilità di cambiare la visualizzazione del portale in base alle proprie esigenze. Dovevano avere la possibilità loro stessi di inserire *tags* e commenti. Il nuovo portale vuole mettere l'utente (con le sue esigenze) veramente al centro delle attività della biblioteca; vuole sostenere l'utente nella sua esigenza di trovare informazioni nel modo più veloce possibile.

### Realizzazione del nuovo portale della biblioteca

*Data Management.* Il nuovo portale della biblioteca (Figura 1) è stato costruito dalla ditta Data Management tramite il software Sebina You. La biblioteca ha adottato anche il software di gestione Sebina Open Library.

Figura 1 – Portale della biblioteca della Claudiana



*La tecnica.* Entrambi i prodotti per l'amministrazione del back e del front office sono *web based*. Sono operativi sui browser Explorer e Mozilla e si basano su tecniche come AJAX, RSS, SOAP e Shibboleth. Grazie a queste tecniche, i contenuti delle pagine internet possono venire caricati in modo dinamico senza che questi processi disturbino l'utente; i servizi internet vengono alleggeriti e si svolgono più velocemente; la registrazione degli utenti può avvenire anche se questi provengono da istituzioni diverse.

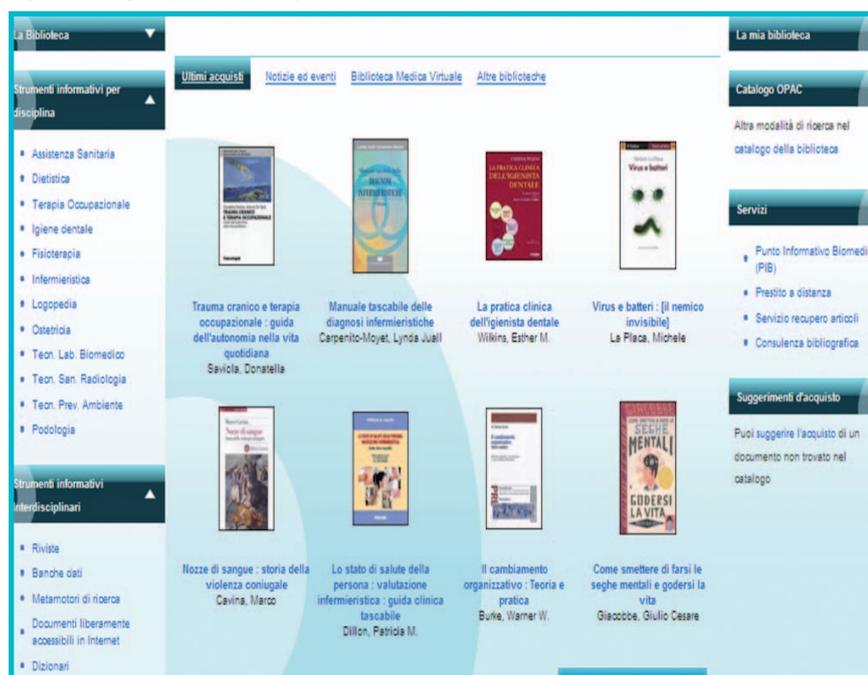
Nella costruzione del portale si è pensato il meno possibile alle consuetudini dei bibliotecari, in favore di quelle degli utenti.

*Lo scaffale virtuale.* Esempio per lo sviluppo di Sebina You, sulla base di stimoli dei collaboratori della Claudiana, è lo scaffale virtuale (Figura 2). Quando fu acquisito il software, esso prevedeva già questa funzione. Essa consisteva nel riprodurre pari-pari, la situazione

Figura 2 – Lo scaffale virtuale



Figura 3 – Pagina principale del portale della biblioteca



stato certamente un problema per l'utente. Infatti la tecnica si evolve in continuazione, ma l'essere umano con i suoi organi di percezione rimane sempre lo stesso ed avrà sempre bisogno di una certa visione panoramica delle cose. Per entrambi i problemi è stata individuata un'unica soluzione: lo scaffale virtuale è stato sviluppato in modo da svincolare i documenti dalla loro dipendenza dallo spazio fisico. Così, per esempio, la stessa rivista sulla riabilitazione potrà trovarsi contemporaneamente sullo scaffale virtuale della fisioterapia come su quello della terapia occupazionale. Inoltre le riviste tornano a ritrovarsi tutte insieme sullo scaffale virtuale a prescindere dal loro formato.

dei documenti sullo scaffale fisico. Ma perché si dovrebbe utilizzare uno strumento elettronico come se anch'esso fosse condizionato dallo spazio fisico? Così Data Management ha realizzato per la Claudiana questo primo sviluppo nel settore delle riviste, per superare prima di tutto due ostacoli legati al fatto che le riviste cartacee, come qualunque altro oggetto fisico, non possono trovarsi allo stesso tempo in luoghi diversi, ovvero:

- 1) le riviste interdisciplinari dovrebbero avere, essendo dedicate a diverse discipline, diverse collocazioni e quindi trovarsi contemporaneamente in punti diversi della biblioteca;
- 2) quando una rivista passa dal formato stampato a quello esclusivamente elettronico online, essa scompare dallo scaffale e perde molta della sua visibilità; di conseguenza questa rivista verrà probabilmente consultata molto meno delle altre.

Questa circostanza si verifica sempre più spesso. Il prossimo anno la Biblioteca medica virtuale del Sudtirolo rinuncerà al cartaceo di tutte le riviste elettroniche e trasformerà gli abbonamenti, acquisendo il solo formato online. Presto gli utenti si sarebbero perciò trovati davanti a scaffali quasi vuoti con solo ancora qualche relitto di altri tempi, che esce ancora in formato stampato. La visione d'insieme che il buon vecchio scaffale offriva sarebbe dunque andata persa e questo sarebbe

In questo modo ora la biblioteca può cancellare tutte le pubblicazioni in cartaceo di cui esista una versione elettronica online senza timore che esse perdano in visibilità.

La selezione dei documenti sullo scaffale virtuale viene stabilita in base alle classi loro attribuite. La Claudiana adotta la classificazione della National Library of Medicine.

*Approccio alternativo alla ricerca.* Il portale offre un approccio alla ricerca alternativo all'OPAC tradizionale per interrogare il catalogo o altre risorse in internet. Qui si può cercare velocemente, in base a quello che si è selezionato sopra, o in tutto il catalogo o solo in una parte di questo. Al momento si può selezionare la ricerca limitandola alle riviste, alle tesi, ai lungometraggi, al registro di persone, titoli o classi o alle bibliografie create dagli utenti, nonché ad alcuni siti in internet.

*Discovery System.* La biblioteca ha rinunciato volontariamente ad un *discovery system*, in quanto questi sistemi di ricerca, almeno nell'ambito delle risorse informative biomediche, impoveriscono la strategia di ricerca e ne condizionano l'esito. Uno strumento che pur senza la minima strategia di ricerca dia sempre e comunque qualche risultato, può essere certamente utile, ma non può sostituire la ricerca particolareggiata nelle singole banche dati. I nostri utenti non necessitano di pool di

dati con milioni e milioni di informazioni dai quali viene sparato fuori sempre un risultato a prescindere da come e cosa si stia cercando. Gli utenti di una biblioteca necessitano delle informazioni giuste e importanti. I bibliotecari hanno la responsabilità che ciò avvenga e che gli utenti non perdano tempo con piattaforme di ricerca inutili. Se le informazioni trovate possono condizionare il trattamento di un paziente o una qualsiasi altra importante decisione, allora si deve essere più o meno sicuri che la maggior parte delle informazioni rilevanti è stata trovata.

I dati disponibili come sono al momento nelle banche dati specializzate sono poco adatti ad una ricerca per motore. Forse le cose cambieranno con il semantic web, ma per questo ci vorrà ancora un po' di tempo.

### Componenti principali del nuovo portale della biblioteca

**Strumenti informativi.** Nello spazio a sinistra del nuovo portale della biblioteca sono accessibili gli strumenti informativi. Essi sono stati suddivisi fra strumenti specifici per disciplina e strumenti interdisciplinari. Nelle diverse discipline gli utenti trovano le banche dati, i *gateways* disciplinari, i motori di ricerca, i portali specialistici, le riviste, le tesi di laurea e gli ultimi acquisti del loro corso di laurea (Figura 3).

**Spazio centrale.** Nello spazio centrale del portale della biblioteca vengono annunciati gli ultimi otto acquisti, per i quali sia disponibile la copertina online. Se necessario, nello spazio centrale possono venire pubblicate altre informazioni utili per gli utenti. Sopra abbiamo messo il link alla Biblioteca medica virtuale del Sudtirolo e ad altre biblioteche.

**Servizi.** Nella parte destra del portale della biblioteca si trovano lo spazio, per accedere al proprio spazio personale ("La mia biblioteca") e agli altri strumenti e servizi della biblioteca: OPAC, prestito a distanza, servizio di recupero articoli e documenti, consulenza bibliografica, consiglio di acquisto. Ogni

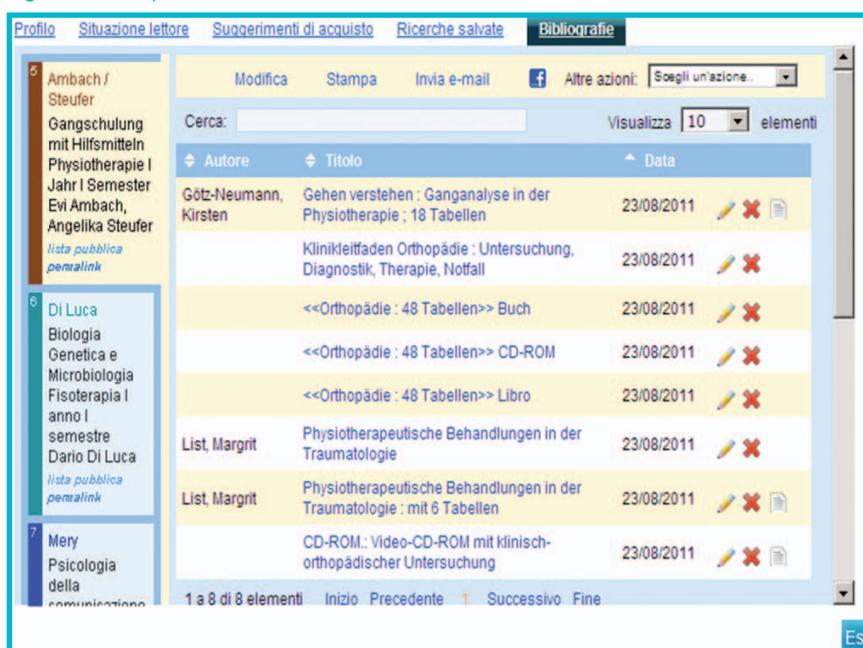
utente registrato ha la possibilità di apportare personalizzazioni. Può ordinare diversamente gli strumenti o oscurarli, prenotare documenti o prolungare prestiti.

**Le bibliografie.** C'è anche la possibilità per utenti registrati di creare proprie bibliografie (Figura 4). È poi possibile dal proprio spazio stamparle, inviarle per e-mail, pubblicarle in Facebook. Si possono anche aggiungere osservazioni ai singoli titoli delle bibliografie, per esempio che si tratta di letture obbligatorie o che di un documento devono essere letti solo certi capitoli. Il link alla bibliografia si può copiare tramite la funzione permalink e inserirlo in altre pagine internet. Anche dal catalogo ogni utente può ricercare le bibliografie, spedirle per email oppure trasformarle in documento pdf per stamparle.

**Prossimi sviluppi.** Per il prossimo futuro la Biblioteca della Claudiana pianifica i seguenti interventi:

- rendere disponibile una versione per smartphone;
- dare la possibilità agli utenti registrati di "taggare" i risultati delle ricerche e lasciare commenti ai documenti in catalogo;
- integrare una chat nel punto informativo biomedico;
- sviluppare lo scaffale virtuale in modo che si possa distinguere meglio l'appartenenza dei documenti alle diverse classi e si possano liberare ulteriormente i documenti dalla logica dello scaffale fisico;

Figura 4: Bibliografie generate dall'utente. La creazione delle bibliografie è possibile dopo essersi registrati nello spazio "La mia biblioteca"



- assicurare l'archiviazione a lungo termine delle informazioni in formato solo online;
- creare la possibilità di importare i metadati dei documenti in tedesco in formato ISBD da un catalogo condiviso regionale della Germania.

## Conclusioni

Le biblioteche al momento si trovano in una sorta di età degli incunaboli dell'era digitale. Paradigmatiche per questo sono le riviste elettroniche: gli articoli continuano ad essere pubblicati come se le riviste consistessero ancora di fogli di carta e di fascicoli; ma anche per i cataloghi online accade qualcosa di simile: si continua a soggettare senza dare all'utente uno strumento per cercare i soggetti stessi. Come si potrebbe per esempio nella banca dati PubMed, sapere, che per il tema *piaghe da decubito* si usa il soggetto *Pressure sore* senza il motore di ricerca MeSH-Database che permette prima di identificarlo partendo da una parola-chiave? E poi di fatto quante ricerche nei nostri cataloghi vengono fatte partendo dai soggetti? Presso la biblioteca della Claudiana

è stata realizzata una presenza internet che corrisponde al principio fondamentale del *unified resource management*: le risorse informative e i servizi vengono messi a disposizione in modo strutturato e amichevole tramite una maschera che offre una visione di insieme semplice ed ergonomica. Sicuramente resta tantissimo da fare e molte cose possono essere realizzate in modo ancora migliore, ma con il nuovo portale della biblioteca è stato fatto un passo in avanti importante nella direzione di una presentazione della biblioteca che sia all'altezza dell'era digitale e sono stati posti i binari per poter procedere verso il futuro.

---

L'articolo è pubblicato in tedesco sul sito web "GMS. German Medical Science" con il titolo *Hochschulbibliothek Claudiana: Das neue Bibliotheksportale der Landesfachhochschule für Gesundheitsberufe in Bozen*, <<http://www.egms.de/static/de/journals/mbi/2012-12/mbi000242.shtml>>.

DOI: 10.3302/0392-8586-201209-038-1

### ABSTRACT

The article presents the new web portal created by the Library of the College of Healthcare Professions "Claudiana" in Bolzano. The library hereby pursues the goal to keep up to date and to present its offer in an adequate way for the digital era requirements. For instance all journals now are visible on a "virtual shelf", disregarding they are available as print or electronic resources. A further improvement consists in a new order of all documents – databases, journals, portals as far as link collections – according to their subjects. A core goal of the new library portal could be realized insofar as the users have individual possibilities to configure the portal space. The registered users can now create own bibliographies and make them public, personalize the portal appearance as well as extend the loan period or place a reservation on media.